CROÈL AVERARA

99 - QUERCIA/FARNIA *Quercus robur L.*

Il nome deriva dal celtico *kaer quer* (bell'albero) poi, in latino diviene forma aggettivale (*arbor*) *quercea* mentre *robur* significa "robustezza". Il ramo di quercia era per i Romani simbolo di forza, virilità e valore militare, come il ramo d'ulivo è simbolo di pace (entrambi compaiono nell'emblema della Repubblica Italiana). La quercia possiede proprietà astringenti, emostatiche, antinfiammatorie, antisettiche, febbrifughe e toniche. Utilizzata come decotto o infuso per lavarsi, diminuisce la sudorazione. Inoltre, viene usata nella medicina omeopatica nel trattamento di disturbi come reumatismi, lombalgia e contratture delle spalle e del collo. La quercia è coltivata per il rimboschimento, come pianta simbionte del tartufo bianco e per il pregiato legname, noto come "rovere di Slavonia", bruno chiaro, resistente e durevole, che viene impiegato per costruire mobili pregiati, parquet e botti per l'invecchiamento di liquori pregiati.

FOTO FABIO LOPEZ - MMXIX